

**Alla “due giorni” ICC di Roma sul diritto
commerciale internazionale
BORTOLOTTI: REGOLE CERTE PER LE TRANSAZIONI INTERNAZIONALI**

I massimi esperti mondiali nel campo del diritto privato internazionale sono convenuti il 27-28 maggio scorso a Roma, a Villa Aldobrandini (prestigiosa sede dell'UNCITRAL) per discutere come potenziare ulteriormente la cornice normativa uniforme per il commercio internazionale. Organizzata da ICC, con ICC Italia, l'Associazione Italiana per l'arbitrato (AIA) e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT), la conferenza – che ha riscosso un notevole successo in termini di partecipazione e riscontro – ha esaminato le funzioni della *hard law* (regole imposte dai governi) e della *soft law* (regole commerciali del settore privato) nel contesto del commercio internazionale. Altra riflessione ha riguardato l'equilibrio fra questi due generi di strumenti giuridici per stabilire un sistema legislativo efficace per il commercio internazionale. Il Prof. **Fabio Bortolotti**, socio dello Studio legale Lexjus-Buffera, Bortolotti & Mathis e Presidente della Commissione ICC diritto e pratiche commerciali internazionali, ha sottolineato l'importanza e l'attualità della conferenza sia per la comunità imprenditoriale che per i professionisti.

“Tutti gli operatori del commercio internazionale si pongono, o dovrebbero porsi, il quesito di quali regole dovrebbero governare le loro transazioni”, ha sostenuto Bortolotti. “Il flusso globale delle merci e dei servizi in rapida crescita, le nuove tecnologie ed i modelli imprenditoriali hanno condotto gli operatori ed i legislatori commerciali verso una strada assai composita. Devono essere prese serie decisioni in merito alla costituzione dei principi informatori al fine di modellare la futura struttura per il commercio internazionale”.

L'attuale struttura per i contratti internazionali è basata su un insieme di strumenti giuridici *hard* e *soft*, compresi le convenzioni internazionali, i modelli normativi, i principi generali o norme per l'incorporazione nei singoli contratti, i modelli di contratto, i precedenti e i lodi arbitrali. La Commissione della ICC diritto e pratiche del commercio internazionale ha svolto un ruolo significativo nella creazione di molte di queste regole commerciali, compresi gli Incoterms 2000, le clausole e i modelli di contratto ICC.

Jernej Sekolec, Segretario generale dell'UNCITRAL ed uno dei relatori all'evento, ha auspicato una valutazione dell'efficacia delle norme in vigore. “Dobbiamo chiederci quanto questi differenti tipi di strumenti siano stati efficaci per la comunità globale imprenditoriale in quanto rivolti ad abbattere le differenze nelle leggi nazionali e nei sistemi legislativi”, ha sostenuto Sekolec.

La riunione della Commissione internazionale ICC diritto e pratiche del commercio internazionale si è svolta contestualmente all'evento, registrando la presenza di oltre 80 partecipanti. L'ordine del giorno ha riguardato gli aspetti legali connessi al commercio internazionale: contrattazione per via elettronica, *outsourcing*, agenzia e distribuzione, i principi UNIDROIT, l'armonizzazione giuridica internazionale, brevettabilità del *software*, transazioni e giurisdizione “chiavi in mano” e questioni connesse alla legge applicabile.

ATTIVITA' ICC ITALIA

COMITATO ESECUTIVO CONCORRENZA

Si è svolta a Roma, il 27 aprile scorso la riunione del Comitato Esecutivo della Commissione concorrenza di ICC Italia. I lavori, per l'impossibilità ad intervenire del Presidente **Adalberto Castagna**, sono stati coordinati dal Segretario generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**.

All'ordine del giorno, i seguenti argomenti: misure di applicazione del Reg. n. 1/2003 in materia di intese – commenti ai testi adottati dalla Commissione UE; Regolamento n. 139/2004 sulle concentrazioni e le relative misure di attuazione – commenti ai testi adottati dalla Commissione UE; il nuovo Regolamento sulle esenzioni per categoria degli accordi di trasferimento di tecnologia e relative *guidelines* – commenti ai testi adottati dalla Commissione UE; i riflessi dei nuovi Regolamenti comunitari sulle imprese italiane (il contributo di ICC Italia – azioni avviate e da intraprendere).

Sono intervenuti: la Dr.ssa **G. Bruzzone**; l'Avv. **A. Ferrara**; l'Avv. **C. Fiammenghi**; l'Avv. **S. Frazzoni**; l'Avv. **M. Ortolan**; l'Avv. **M. L. Prosperi Mangili**; l'Avv. **R. Rinaldi** e la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per la ICC Italia è intervenuta la Dr.ssa **C. Gargano**.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: PRESENTAZIONE VOLUME PRESSO ICC ITALIA

Il volume "Premesse ed evoluzione del bilancio etico-sociale" a cura di **Giovanni Felici** (ed. Franco Angeli), è stato presentato con successo di pubblico il 13 maggio presso la sede di ICC Italia in Roma. All'evento hanno partecipato il curatore ed alcuni autori dei contributi oltre ad illustri ospiti, tra cui il Prof. **Giuseppe Murè**, Professore Emerito, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Prof. **Giovanni Scanagatta** del Ministero delle Attività produttive, latore di un saluto del Ministro **Antonio Marzano**. Sotto il coordinamento di **Renato Bedini**, Presidente nazionale AISL-Italia (Associazione Italiana di Studio del Lavoro), l'incontro, organizzato congiuntamente da AISL e ICC Italia, introdotto da **Maria Grazia De Angelis**, Dirigente BNL e Presidente AISL-Roma, ha sottolineato come espressioni quali responsabilità, etica, comportamenti sociali stiano diventando vocaboli di uso ormai quotidiano e come anche nel mondo delle imprese cominci a farsi largo una nuova definizione della "missione" aziendale, collegata più direttamente alle istanze che salgono dalla società. Il Segretario Generale di ICC Italia, **Amerigo R. Gori**, ha evidenziato come la ICC abbia svolto un ruolo pionieristico nella diffusione di questo concetto – che deve rimanere nell'ambito volontaristico – affrontando il problema già dall'inizio degli anni '90 con l'adozione della "Carta delle imprese per uno sviluppo sostenibile".

La responsabilità sociale d'impresa (Rsi), che l'Unione Europea definisce come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate", ha ora trovato uno strumento operativo: il bilancio sociale, che affianca ed integra il bilancio di esercizio, rappresentato da un atto formale e volontario dell'azienda, attraverso il quale si portano a conoscenza del mondo esterno le positive ricadute sulla società che la gestione dell'impresa ha prodotto o intende raggiungere. Resta però evidente il pericolo che, senza una base metodologica probante, vengano adottati unicamente gli elementi più superficiali ed appariscenti legati alla Rsi (come sottolineato da **Maria Sacchettoni**, Responsabile Servizio Democrazia Economica, UIL e da **Pierpaolo Pagliarini**, KPMG - *Partner Global Sustainability Services*), trascurando quella che è la sostanza del bilancio sociale stesso e, soprattutto, la sua valenza in termini di ricadute concrete e verificabili sulla società civile, a favore di un'operazione di pura immagine per l'impresa.

Un altro apporto è giunto da **Paolo Musso**, docente presso l'Università della Tuscia di Viterbo, che ha esposto il punto di vista dello psicologo/psicoterapeuta sul valore dell'onestà aziendale.

Nel concludere l'incontro, il Prof. Murè ha accentuato il rilievo della questione ricordando anche precedenti storici nel *milieu* economico e finanziario.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE AGENZIA DOGANE/ICC ITALIA

In occasione di un recente incontro presso l'Agenzia, i componenti il Tavolo erano stati invitati a formulare commenti alla bozza di circolare sull' "allargamento" dell'Unione europea nel 2004, che è stata poi pubblicata nel testo definitivo col n. 21/D.

Ai chiarimenti chiesti con fax del 2 e del 5 aprile, l'Agenzia ha risposto in data 29 aprile con la Nota prot. n. 1615/3804 che è stata inviata da ICC Italia ai componenti il Tavolo e dalla stessa Agenzia alle proprie Direzioni Regionali.

XIX ASSEMBLEA DI CREDIMPEX-ITALIA

Anche quest'anno ICC Italia – nelle persone del Consigliere Delegato Dr. **Mauro Ferrante** e della Dr.ssa **Anna Sinimberghi** – ha partecipato all'Assemblea annuale di Credimpex-Italia, l'associazione di esperti in crediti documentari, sia del settore bancario che delle imprese, che ha per scopo principale di favorire l'analisi e lo studio delle tecniche, degli strumenti e delle problematiche concernenti la gestione delle operazioni bancarie con l'estero ed in particolare quelle relative al credito documentario.

La XIX Assemblea di Credimpex-Italia si è tenuta a Palmi (RC) presso la Casa della Cultura Leonida Repaci, nel pomeriggio del 23 aprile scorso, preceduta da un interessante convegno svoltosi sotto il Patrocinio dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, nella mattinata dello stesso giorno, dal titolo: "**Il Distretto di Gioia**

Tauro: nuove opportunità per il commercio internazionale – Il credito documentario può essere uno strumento di supporto?”.

Dopo il saluto di benvenuto del Presidente dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro e dell’Assessore alla cultura di Palmi, il Presidente di Credimpex-Italia, il Dr. **Alfonso Santilli**, ha aperto i lavori dando la parola al Direttore Generale per le politiche dell’internazionalizzazione del Ministero delle Autorità Produttive, Dr. **A. Di Stasi** che, portando anche il saluto del Vice-Ministro **Adolfo Urso**, ha presentato, tra l’altro, un’ampia panoramica sulle iniziative attuate a livello governativo per incrementare e facilitare gli scambi tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e valorizzare il *made in Italy*.

I lavori sono proseguiti con le relazioni, rispettivamente, dei responsabili di Maersk Italia, Contship Italia e Sace, con alcune note dell’Avv. **Emilio Fadda** (Studio Legale Fadda di Genova) sulla Polizza di carico marittima e le sue evoluzioni, una relazione del Dr. Ferrante sull’Arbitrato e l’ADR della ICC e la presentazione, da parte del Dr. Santilli e del Dr. **Roberto Di Nisio** (BNL) del Commentario di Credimpex-Italia sulle ISBP “*Prassi Bancaria Internazionale Uniforme per l’esame dei documenti nei Crediti Documentari*” – Pubbl. n. 645 della ICC.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con il saluto dell’Amministratore delegato di MTA e la presentazione da parte del Dr. **Carlo Di Ninni** (ABI), delegato italiano in seno alla Commissione Bancaria Internazionale della ICC sui lavori che si stanno svolgendo a Parigi per quanto riguarda la revisione della pubblicazione n. 500 della ICC “*Norme ed usi uniformi relativi ai Crediti Documentari*”.

Dopo alcune considerazioni ed interventi su temi riguardanti strettamente Credimpex-Italia, i partecipanti alla manifestazione sono stati invitati ad una interessante visita al Terminal di Gioia Tauro sotto l’esperta guida del Revisore di Credimpex-Italia, Dr. **L. Iannoni**.

Il Dr. Ferrante e la Dr.ssa Sinimberghi hanno espresso a Credimpex-Italia il loro compiacimento per la cortese ospitalità e l’ottima organizzazione dei lavori.

I testi delle relazioni saranno riportati sul prossimo Notiziario di Credimpex-Italia.

ATTIVITÀ ICC

DOGANE E REGOLAMENTAZIONI DEL COMMERCIO

Pubblichiamo qui di seguito una nota dell’Avv. Sara Armella – Studio Uckmar e rappresentante di ICC Italia in seno alla Commissione internazionale ICC Dogane e Regolamentazioni del Commercio – redatta in seguito agli esiti della recente riunione della Commissione.

Il 26 marzo si è tenuta, presso la sede centrale di ICC Parigi, la riunione della *Commission on customs and trade regulations*. Si è trattato di un incontro di particolare attualità, principalmente per le novità collegate alle linee guida in materia di sicurezza (*Guidelines for supply chain security – Exporters and Importers*).

Com’è noto, nel novembre 2003 la Commissione economica per l’Europa delle Nazioni Unite (UN-ECE) ha proposto lo sviluppo degli *standard* di gestione della sicurezza in linea con gli indirizzi già espressi in ambito Organizzazione mondiale delle dogane (WCO).

Nel corso della conferenza organizzata a Ginevra tra la UN-ECE e la WCO il 13-14 novembre 2003 è stato concordato che la WCO sarebbe stata autorizzata a completare il proprio lavoro nello specifico settore del commercio internazionale allo scopo di evitare duplicazioni di sforzi. Nel novembre 2003, la WCO ha chiesto alla ICC di sviluppare le linee guida della sicurezza nella catena delle forniture di beni nell’ambito delle esportazioni e delle importazioni.

Nel corso dell’incontro dello scorso 26 marzo a Parigi i delegati nazionali hanno discusso e approvato la bozza predisposta dalla Dott.ssa **Renée Stein** (Microsoft) sulla scorta dei commenti e dei suggerimenti precedentemente inviati dai delegati nazionali.

Di particolare interesse si è rivelato il dibattito sull’opportunità o meno di predisporre linee guida che produrranno l’effetto di imporre alle imprese oneri aggiuntivi in nome di una maggiore sicurezza nei commerci. Secondo l’opinione espressa principalmente dal delegato tedesco, l’approvazione delle *Guidelines* non sarebbe stata opportuna, in quanto in contrasto con i principi di semplificazione e snellimento delle procedure commerciali internazionali.

Dal dibattito che è seguito a tale osservazione è emersa, come opinione largamente maggioritaria, che

l'individuazione di linee guida da parte delle stesse imprese corrisponde anche a valutazioni di opportunità strategica. Laddove si fosse attesa l'iniziativa della WCO in termini di imposizione di nuovi adempimenti, infatti, il rischio sarebbe stato di dovere poi avviare una trattativa movendo a *standard* troppo penalizzanti per le imprese.

Il documento *de quo* è stato pertanto approvato all'unanimità e rappresenta il punto di vista della ICC in un settore estremamente delicato quale quello della sicurezza; esso dovrà essere vagliato dalla WCO e rappresentare materia di una disciplina internazionale destinata a essere applicata nei prossimi anni.

La tendenza di fondo emersa è di aumentare il grado di responsabilizzazione delle imprese nella lotta al terrorismo. In realtà, come è stato sottolineato nel corso della riunione, i più recenti e gravi atti terroristici non sono stati realizzati attraverso illeciti scambi internazionali di merci e pertanto la richiesta di imporre maggiori norme a tutela della sicurezza, avanzata per la prima volta dagli Stati Uniti e in seguito recepita a livello internazionale, sembra motivata principalmente dalla lotta alle frodi, principalmente daziarie.

Si è discusso anche della proposta di modifica alla disciplina del codice doganale comunitario in tema di "*duty relief systems*", consistente nella semplificazione dei regimi sospensivi dei dazi, in modo da ricondurre a un solo schema le sei discipline attualmente vigenti per l'importazione, l'introduzione in zone franche, magazzini doganali, ecc.

Altra questione di cui si è discusso è la corruzione in ambito doganale. Nei mesi scorsi è stata costituita una specifica sottocommissione che ha elaborato un documento in cui si è osservato che anche nei paesi in via di sviluppo, che risentono maggiormente del fenomeno, il contrasto alla corruzione si realizza principalmente attraverso l'automazione delle procedure, i pagamenti elettronici, l'eliminazione delle firme manuali. Tra gli istituti idonei a prevenire fenomeni di corruzione la sottocommissione ha anche inserito la figura dell'operatore autorizzato, già previsto in Svezia, di cui stiamo ora discutendo anche in Italia a seguito dell'iniziativa promossa dalla Commissione europea di proposta di modifica del codice doganale comunitario.

(Avv. Sara Armella)

COMMISSIONE TRASPORTI

Nelle giornate tra il 26 e il 27 maggio si è svolta a Parigi presso la sede centrale della ICC la riunione della Commissione trasporti e logistica, preceduta dagli incontri dei Comitati trasporto marittimo e trasporto aereo.

In sede di Comitato trasporto marittimo, sono stati presentati i risultati e le analisi dei commenti ricevuti al questionario sulle attività ICC nel settore dei trasporti, cui è seguito un dibattito nel corso del quale sono state prese decisioni sulle azioni future della Commissione. È seguito un aggiornamento sullo stato delle decisioni dell'UNCITRAL in relazione alla bozza del documento sul trasporto merci via mare: i componenti il Comitato hanno fornito idee e suggerimenti per ulteriori contributi della ICC al processo di redazione. In tema di sicurezza marittima, è stato esaminato l'impatto sulle imprese ed il ruolo della ICC relativamente all'adozione dell'*International Ship & Port Facility Code* (ISPS) dell'*International Maritime Organization* (IMO), che entrerà in vigore il prossimo 1° luglio.

Il Cap. **Pottengal K. Mukundan**, Direttore dei *Commercial Crime Services* (CCS) e dell'*International Crime Bureau* (IMB) della ICC ha svolto una presentazione del recente rapporto annuale ICC-IMB sulla pirateria ed ha coordinato uno scambio di vedute su temi di importanza connessa. Tra gli altri argomenti affrontati, la responsabilità in caso di inquinamento causato da petroliere e gli argomenti che saranno all'ordine del giorno alla prossima Sessione sulla pirateria che si terrà in occasione dell'imminente Congresso Mondiale della ICC (Marrakesh, 6-9 giugno prossimo).

All'ordine del giorno del Comitato trasporto aereo, i recenti sviluppi dei negoziati UE-USA sui servizi dei trasporti aerei; un aggiornamento sul recente incontro ICAO/CAEP (*International Civil Aviation Organization/Committee on Aviation Environmental Protection*), svoltosi a Montreal, Canada lo scorso febbraio; assicurazioni e trasporto aereo; misure di sicurezza e impatto sulle imprese; sviluppi nei vari paesi; conseguenze del crescente sviluppo delle linee aereo a basso costo.

L'incontro della Commissione Trasporti e Logistica ha come di consueto avuto lo scopo di coordinare gli esiti delle riunioni dei Comitati: in quella sede si è inoltre esaminata l'attività della ICC in ambito di ratifica della Convenzione di Kyoto (sulle dogane); è stato fornito un aggiornamento sull'attività di revisione delle UCP (NUU500 – Norme ed Usi Uniformi sui Crediti documentari) ed è stata riesaminata la bozza della

dichiarazione di indirizzo sulle polizze di carico redatta dalla Commissione bancaria della ICC.
Un'ampia parte dell'incontro ha visto una discussione sull'impatto internazionale della legge turca del 2003 relativa al trasporto su strada (di grande importanza, vista la strategica posizione geografica del paese, crocevia tra Europa ed Asia), passando poi all'esame di tematiche di interesse della task force sulla extraterritorialità.
Per ICC Italia ha partecipato ai lavori del Comitato trasporto marittimi il Dr. **Paolo Rotelli**, Presidente ASA (Azienda Servizi Ambientali SpA).

Marco Polo

LUCA PACIOLI, "ECONOMISTA D'IMPRESA"

*Precursore del moderno "economista d'impresa" e modello del ragioniere libero professionista è frate **Luca Pacioli**, nato nel 1445 a Borgo San Sepolcro e morto nel 1517.*

Precettore (dal 1464) in casa di un mercante della Giudecca a Venezia, dove aveva studiato alla scuola di Rialto e dove si trattenne molti anni acquisendovi importanti nozioni di aritmetica commerciale, Pacioli divenne frate francescano nel 1470 circa, dedicandosi all'insegnamento della matematica che impartì in molte città (Perugia, Roma, Napoli, Milano, Bologna, ecc.).

*La sua "Summa de arithmetica, geometria, proportioni, et proportionalità" (1494) è il primo trattato generale di aritmetica e algebra pubblicato a stampa. Il libro, che si basa sugli scritti di Leonardo Pisano (Leonardo Fibonacci), sugli Elementi di Euclide e su vari altri trattati antichi e medievali, ebbe grande diffusione. In esso si trovano, tra l'altro, i primi esempi di calcolo delle probabilità, il primo esempio di calcolo di un logaritmo neperiano, nonché le regole per la tenuta dei libri a **partita doppia**, sì che il Pacioli può dirsi uno dei fondatori della ragioneria moderna. È dai contenuti di questa opera che nacque quel metodo veneziano di rilevazione dei conti pubblici e privati che fu e rimane strumento insostituibile anche nell'attuale era del computer.*

Nella "Summa" Pacioli scrive: "Mai si deve mettere in dare che quella ancora non si ponga in avere, e così mai si deve mettere cosa in avere che quella ancora quella medesima con suo ammontare non si metta in dare. E di qua nasci poi al bilancio che del libro si fa: nel suo saldo tanto convien che sia il dare quanto l'avere".

*Vede la luce a Venezia nel 1509 "De Divina proportione", trattato di geometria con disegni di figure piane e solide in cui compare la "sezione aurea". L'opera è dedicata da Pacioli a Pier Sederini ed è illustrata, tra l'altro, da 59 mirabili disegni geometrici di **Leonardo da Vinci**, con il quale Pacioli fu in stretti rapporti di amicizia. Con il "De Divina proportione" Pacioli vuole dedurre dalla divisione di un segmento in media ed estrema ragione i principi dell'architettura e della struttura del corpo umano, e per far ciò si serve dell'insegnamento dei grandi artisti suoi contemporanei, primi fra tutti Piero della Francesca, suo conterraneo e primo maestro, e Leon Battista Alberti, da lui conosciuto a Roma nel 1471.*

È intitolata a Luca Pacioli l'omonima Fondazione (www.fondazioneluca Pacioli.it), nata nel maggio del 2000 per diretta volontà del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. La Fondazione Luca Pacioli si pone come valido strumento di studio e di ricerca per i professionisti e per quanti abbiano il desiderio di approfondire temi di natura giuridica ed economica.

NOTIZIE

WORKSHOP ICC ITALIA/AIGI SULLE MODIFICHE AL DIRITTO DELLA CONCORRENZA

Fornire suggerimenti ed esperienze per far fronte all'impatto delle nuove, importanti modifiche al diritto comunitario della concorrenza e ai suoi riflessi sul diritto nazionale, portati dalla recentissima entrata in vigore del Regolamento n. 1/2003 e dal resto del cd. "Modernization Package": è quanto si propone il **Workshop per giuristi d'impresa**, organizzato congiuntamente da ICC Italia e AIGI (Associazione Italiana Giuristi d'Impresa), che si svolgerà nell'intero pomeriggio del 10 giugno prossimo a Roma presso la sede di ICC Italia (Via XX Settembre n. 5).

Saranno oggetto di esame e di confronto con i partecipanti gli impatti derivanti dall'abolizione delle

notifiche di intese potenzialmente restrittive della concorrenza, i nuovi poteri della Commissione investigativi e sanzionatori della Commissione, il potere di applicazione diretta del diritto comunitario da parte delle Autorità Nazionali e dei Tribunali, oltre che i programmi di “compliance”, quale possibile risposta delle imprese all'intensificazione dei poteri citati e come misura preventiva diretta a mitigare il rischio di violazioni.

Introdurrà i lavori il Presidente della Commissione Concorrenza di ICC Italia, **Adalberto Castagna**.

Relatori saranno il Prof. **Cristoforo Osti** (Clifford Chance); l'Avv. **Gabriella Porcelli** (Pfizer Italia); **Raimondo Rinaldi** (ExxonMobil); **Ginevra Roscioni** (Telecom Italia) e **Luca Sanfilippo** (SKY).

Per ragioni logistiche, il *workshop* è riservato ai giuristi d'impresa e verrà chiusa l'ammissione al raggiungimento del numero massimo di 60 partecipanti. Si prega pertanto di confermare sollecitamente alla Segreteria ICC (06 42034301; e-mail: icc@cciitalia.org) la propria adesione all'iniziativa, che è **gratuita**.

INCONTRO-DIBATTITO: IL NUOVO RUOLO DELLE DOGANE

Lo scorso 14 maggio si è svolto, nell'ambito del Forum P.A. presso la Fiera di Roma, un incontro-dibattito presieduto dall'Ing. **Walter De Santis** – Direttore dell'Area verifiche e controlli tributi doganali e accise dell'Agenzia delle Dogane – sul tema “Il nuovo ruolo delle Dogane: bilanciamento tra controlli, facilitazioni commerciali e sicurezza dei traffici”.

Nel corso della sua presentazione, l'Ing. De Santis ha illustrato il ruolo di "servizio all'economia" dell'Agenzia, inteso come "tutela dell'economia", in aggiunta al tradizionale ruolo di "tutela degli interessi erariali".

Il ruolo della Dogana sta subendo una profonda trasformazione da una figura legata ad attività di controllo tributarie e commerciali ad una competenza di salvaguardia dei traffici e dell'economia, nel complesso e delicato obiettivo di realizzare l'integrale bilanciamento tra la funzione di controllo e quella di rendere fluidi i traffici commerciali, garantendo la facilitazione agli scambi.

Con l'ingresso di 10 nuovi Stati nell'Unione europea, avvenuto il 1° maggio scorso, si estende in maniera rilevante il territorio dove le merci potranno circolare liberamente, senza la necessità di effettuare formalità doganali. In tale contesto deve essere evidentemente posta maggiore attenzione all'omogeneità dell'azione di controllo sull'intero territorio per garantire una miglior qualità del “servizio doganale” comunitario nel suo complesso, con il fine ultimo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso in regime di libera concorrenza.

L'abbattimento delle barriere doganali interne ai 25 Paesi comunitari comporterà un considerevole incremento del commercio. L'Agenzia dovrà impostare una politica di cooperazione con i Paesi terzi, rafforzando i sistemi di collaborazione esistenti ed adattandoli alle attuali esigenze operative.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai controlli di sicurezza che devono essere effettuati imperativamente all'atto dell'attraversamento della frontiera comunitaria, in quanto anche i nuovi Stati membri sono chiamati a garantire che le merci pericolose o non sicure non compromettano la *security* nella Comunità.

Di particolare interesse per l'operatività dell'Agenzia è la lotta alla contraffazione dei prodotti (legata agli ambienti della criminalità organizzata per la quale costituisce fonte di cospicui proventi) per la salvaguardia della salute pubblica, dell'ambiente, dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, della conformità alle norme di sicurezza dei prodotti; della difesa dei prodotti di origine italiana.

In sostanza gli sforzi già compiuti o in atto dall'Agenzia delle Dogane sono tutti volti ad assicurare che il traffico commerciale si svolga in modo conforme alle numerose regole nazionali, comunitarie e internazionali che disciplinano il commercio contemperando le esigenze di snellezza e rapidità delle operazioni doganali e di riduzione dei costi, imposte dall'economia.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI UE SU “DATA RETENTION”

Durante l'ultimo incontro del Consiglio dei Ministri di Grazia e Giustizia dell'Unione Europea i Ministri di Francia, Germania, Regno Unito e Svezia hanno formulato una proposta di decisione ex art. 34, 2° comma lett. b) del Trattato sull'Unione europea relativa al trattamento e conservazione di dati per fini di prevenzione e repressione dei reati, ivi compresi fenomeni di terrorismo.

La proposta ha destato la preoccupazione della comunità economica internazionale in quanto si definisce in modo assai ampio la nozione di “dati” e si chiede agli Stati Membri di provvedere affinché questi vengano

“conservati” per almeno 12 mesi ad opera dei *service providers*.

La ICC ha rammentato come la comunità economica internazionale avesse già preso posizione al riguardo con il *Common Industry Statement on Storage of Traffic Data for Law Enforcement Purposes* del Maggio 2003, in cui si raccomandava ai Governi di non prevedere, per motivi economici e di data privacy, periodi di “conservazione” superiori a 12 mesi.

CONCORSO ICC/JCI PER GIOVANI IMPRENDITORI

Un concorso per il migliore progetto imprenditoriale destinato a giovani imprenditori di ogni parte del mondo: è quanto organizzato dalla JCI (*Junior Chamber International*) con la collaborazione della ICC (nell'ambito della sempre più stretta cooperazione fra le due organizzazioni), che anche in questa edizione, come per le tre precedenti, svolgerà ruolo di giudice. Le candidature sono state aperte nel corso del mese di aprile e culmineranno nella selezione di un vincitore al congresso mondiale della JCI a Fukuoka, Giappone, nel novembre prossimo. Con questo concorso la JCI vuole offrire un riconoscimento ai più meritevoli progetti imprenditoriali presentati da candidati al di sotto dei 40 anni di età.

“Una tra le funzioni delle camere di commercio è quello di promuovere le aziende. Ciò richiede loro di mantenersi aggiornate con le novità in fatto di commercio e i più recenti sviluppi imprenditoriali. Le Camere sono dunque i soggetti ideali per identificare i candidati adatti al programma JCI. La WCF sta consigliando a tutte le Camere di commercio di promuovere il concorso fra i loro membri”, ha dichiarato **Avijit Mazumdar**, Presidente della WCF, *World Chamber Federation* della ICC.

Per partecipare, ogni candidato dovrà presentare un modulo di iscrizione, un sommario e un progetto dettagliato per la creazione di una nuova impresa, di un'attività (anche sociale) atta allo scopo di generare un cambiamento positivo. Una giuria selezionerà quattro finalisti, i cui progetti siano conformi agli ideali della JCI (libertà d'impresa, giustizia, talento umano e spirito di servizio) e che denotino creatività, qualità e contributo a realizzare un positivo cambiamento. Ciascuno dei quattro finalisti riceverà un biglietto aereo gratuito per Fukuoka, Giappone, per assistere al congresso mondiale della JCI dal 21 al 26 novembre del 2004. Gratuite saranno anche la sistemazione in hotel durante il congresso e la partecipazione al congresso stesso. A Fukuoka, il vincitore riceverà un premio in contanti di 5.000 dollari USA per costituire un fondo di *start-up*.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono consultare la relativa pagina del sito della JCI (http://www.jci.cc/members/info.php?lang_id=1&info_id=2030&sidebar_id=2000). I progetti dovranno essere presentati entro il prossimo 30 giugno.

31° CONGRESSO DELLE PICCOLE IMPRESE A VARSAVIA (26-29 settembre)

“Le funzioni delle organizzazioni imprenditoriali e l'auto-governo territoriale” e “Il finanziamento come fattore dello sviluppo economico delle PMI”: questi i temi del 31° Congresso internazionale delle piccole imprese (ISBC) che si terrà a Varsavia dal 26 al 29 settembre prossimo, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica polacca **Aleksander Kwasniewski**.

Organizzato dalla Fondazione per le piccole e medie imprese e dall'Agenzia polacca per lo sviluppo dell'imprenditoria (quest'ultima per conto del Ministero dell'economia, del lavoro e delle politiche sociali), il 31° ISBC si pone come un evento di grande rilevanza per sottolineare il ruolo delle PMI e i loro rapporti con le organizzazioni imprenditoriali, nel tentativo di sciogliere il nodo su cosa possa essere fatto per rendere queste ultime *partner* rilevanti per i *policy makers*, accrescere la loro influenza sulle soluzioni economiche sviluppate a livello locale e porle in grado di assistere – anche nella ricerca delle risorse finanziarie – i loro aderenti nel processo di crescente competitività delle piccole e medie imprese.

Scopo primario della Conferenza è quello di promuovere le PMI a livello internazionale: il successo dell'operazione dipenderà dalla rilevanza della partecipazione ai lavori.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito web www.isbc2004.pl e contattare il Segretariato ISBC: Foundation of Small and Medium-Sized Enterprises, ul. Smorza 27, 01-048 Warszawa, Poland; tel. +48 22 636 29 70; fax +48 22 838 02 61; email: office@isbc2004.pl.

FORUM SULL'HIGH-TECH A PECHINO

Si terrà a Pechino il 16-17 maggio prossimo il *China Venture Capital and High-tech Industry Development International Forum*.

L'evento è parte della 10ª Settimana annuale di Scienza e Tecnologia Internazionale di Pechino ed è ideato per mettere in rapporto la tecnologia cinese con capitali esteri. Saranno presenti rappresentanti di imprese cinesi leader nel settore dell'alta tecnologia, esponenti di governo ed esperti di impresa provenienti da ogni parte del mondo.

L'appuntamento si rivela di grande importanza per le imprese italiane del settore intenzionate ad avviare investimenti nel grande Paese asiatico, in rapida espansione.

Per ulteriori informazioni, contattare **Daniel Vianden**, email: daniel@uscbb.com; tel. +86 21 6393-7900.

PARTECIPAZIONE A GARE D'APPALTO DELLE NAZIONI UNITE – EU-UN PROCUREMENT SEMINAR, (New York, 7-8 giugno 2004)

Nei giorni 7-8 giugno 2004 avrà luogo a New York la seconda edizione del Seminario sul *procurement* delle agenzie ONU, organizzato dall'*European Procurement Forum*. Il Seminario si propone di informare le imprese europee interessate sulle possibilità e modalità di fornire prodotti e servizi al sistema delle Nazioni Unite.

Nel corso del Seminario i delegati, oltre a partecipare ai previsti "workshops" tematici in cui saranno informati dai funzionari delle Nazioni Unite circa i meccanismi e le modalità delle gare, potranno avere incontri individuali con i responsabili degli acquisti.

Il Seminario consente inoltre di approfondire alcuni temi specifici, quali la partecipazione delle imprese al "Global Compact" e alla ricostruzione economica dell'Iraq, con la partecipazione dell'*US Agency International Development (USAID)*. Il costo della partecipazione è di 725 dollari USA.

Le aziende interessate potranno iscriversi al Seminario ed accedere a tutte le informazioni attraverso il sito web www.eupf.org.

Al Seminario è prevista la partecipazione di un massimo di 60 iscritti.

Le aziende interessate a prendervi parte sono invitate a comunicare la propria adesione a:

Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite – New York, Indirizzo: 2, United Nations Plaza - 24th floor - New York, N.Y. 10017; tel. 001212 4869191; fax: 001212 4861036; homepage: www.italyun.org; e-mail: uffecon@italyun.net che provvederà ad effettuare le necessarie procedure di accreditamento presso il competente Ufficio delle Nazioni Unite a New York.

In alternativa, le aziende interessate potranno rivolgersi al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione Economica, Ufficio Sostegno all'Internazionalizzazione del Sistema Economico Italiano, Sezione Sostegno alle Imprese; tel. +39 06 36912467; fax +39 06 36913716 -

e-mail: sostegnoimprese@esteri.it.

L'Ufficio provvederà, dopo aver raccolto i nominativi dei partecipanti, ad effettuare le necessarie procedure di accreditamento presso il competente bureau delle Nazioni Unite a New York.

Per informazioni rivolgersi ad ASAI – Internazionalizzazione;

Marco Panacciulli: tel. 065903471- e-mail: m.pannacciulli@confindustria.it.

XV CONGRESSO ICMA – LONDRA 28-30 APRILE 2004

Si è tenuto a Londra dal 26 al 30 aprile scorso il quindicesimo *International Congress of Maritime Arbitrators* ("ICMA XV").

Il simposio – che a cadenze biennali è la più importante occasione di incontro tra esperti di arbitrato marittimo – è stato organizzato da *The London Maritime Arbitrators Association* con il supporto dei principali studi di legali marittimisti di Londra e dalla *London Court of International Arbitration*.

Il congresso è stato aperto da **Lord Bingham of Cornhill**, Senior Law Lord, ed ha avuto il suo momento culminante nella Cedric Barclay Memorial Lecture tenuta da **Lord Finch**, Lord Mayor of the City of London. L'incontro ha visto la rappresentanza di una ventina di centri arbitrali marittimi, la presenza di 218 partecipanti (provenienti da 28 paesi), 65 relatori e 14 sessioni di lavoro.

Gli italiani presenti al Congresso sono stati l'Avv. **Alberto Batini** di Livorno (relatore sui temi "Recognition and enforcement of Foreign Arbitrations Awards in Italy: the MV "Radomyshi" case) ed i quattro marittimisti genovesi Prof. Avv. **Sergio La China**, Avv. **Mario Riccomagno** (relatore sul tema

“The incorporation of Charter Party arbitration clauses into bills of lading: a comparison between the authorities of the Courts of Italy, England and the United States”), Avv. **Cristoforo Kielland** e Avv. **Enrico Righetti**.

Il prossimo Congresso (ICMA XVI) si terrà a Singapore in data da stabilirsi.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC ITALIA

Clausole ICC 2003 di Forza maggiore e di Hardship versione trilingue **(pubbl. ICC n° 650)**

La clausola di **Forza maggiore 2003** della ICC, revisione della versione del 1985, è stata realizzata da noti avvocati internazionali al fine di facilitare le imprese e i loro legali rappresentanti a negoziare contratti equi per entrambe le parti, ma che allo stesso tempo fornisca adeguate garanzie in caso di disastri. Alla clausola di Forza maggiore si affianca la clausola **Hardship 2003** della stessa ICC, la quale prevede una rinegoziazione del contratto nell'eventualità che l'assolvimento degli obblighi contrattuali sia divenuto eccessivamente oneroso a causa di un evento che vada oltre il ragionevole controllo delle parti.

Entrambe le clausole, accompagnate da note esplicative, sono contenute nella pubblicazione di ICC Italia n. 650 (versione trilingue italiano-inglese-francese), disponibile a breve presso gli uffici di ICC Italia. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via XX Settembre, 5 - Tel: 06 42034301; Fax: 06 4882677; E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org).